



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

### DELIBERAZIONE N. 14 del 28.10.2024

**Oggetto:** *Adozione preliminare della variante al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) - parte frana derivante dallo studio di dettaglio e approfondimento del quadro conoscitivo della pericolosità e del rischio da frana nei sub bacini 1 (Sulcis) – 2 (Tirso) – 4 (Liscia) – 5 (Posada – Cedrino) – 6 (Sud-Orientale) – 7 (Flumendosa-Campidano-Cixerri)*

L'anno duemilaventiquattro, addì 28 del mese di ottobre, a seguito di apposita convocazione prot. n. 13939 del 22.10.2024, si è riunito a Cagliari presso gli Uffici della Presidenza in viale Trento 69, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			<b>Presenza</b>
<b>Alessandra Todde</b>	Presidente della Regione Sardegna	Presidente	<b>X</b>
<b>Antonio Piu</b>	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	<b>X</b>
<b>Rosanna Laconi</b>	Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente	Componente	<b>X</b>
<b>Gian Franco Satta</b>	Assessore Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	Componente	<b>X</b>
<b>Emanuele Cani</b>	Assessore Regionale dell'Industria	Componente	<b>X</b>
-----	Rappresentante delle Province	Componente	
-----	Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti	Componente	
<b>Anton Pietro Stangoni</b>	Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti	Componente	<b>X</b>

Assume la Presidenza la Presidente della Regione, Alessandra Todde.

È presente il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino, Costantino Azzena



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 14

DEL 28.10.2024

## LA PRESIDENTE

**CONSTATATA** la validità dell'adunanza, ai sensi dell'art. 7, comma 2 della L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

## II COMITATO ISTITUZIONALE

**ATTESO** che la Segreteria Tecnica ha effettuato le attività istruttorie sull'argomento in oggetto, dichiarandolo procedibile per l'inserimento all'ordine del giorno;

**ATTESO** che la Presidente del Comitato Istituzionale ha proposto l'adozione del presente atto deliberativo;

**VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*";

**VISTA** la L.R. 6 dicembre 2006, n. 19 recante "*Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici*";

**VISTO** il decreto del Presidente della Regione Sardegna n. 67 del 10 luglio 2006 con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e le relative Norme di Attuazione;

**VISTE** le vigenti Norme di Attuazione del PAI, da ultimo aggiornate con propria deliberazione n. 15 del 22 novembre 2022, recante "Aggiornamento e integrazione delle Norme di Attuazione del PAI/PGRA", pubblicata per estratto sul BURAS n. 55 del 1 dicembre 2022, rettificata con deliberazione n. 15 del 22 novembre 2022, pubblicata per estratto sul BURAS del 5 gennaio 2023;

**VISTA** la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvione finalizzata ad "*Istituire un quadro della valutazione e la gestione dei rischi di alluvione volto a ridurre le conseguenze negative per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche connesse con le alluvioni all'interno della Comunità*";

**VISTO** il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*", che disciplina le attività e le procedure inerenti alla predisposizione e al riesame dei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA);



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 14

DEL 28.10.2024

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° dicembre 2022, di approvazione del primo aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto idrografico della Sardegna relativo al secondo ciclo di pianificazione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 43 del 20 febbraio 2023;

**VALUTATA** l'esigenza di conseguire una migliore e aggiornata conoscenza delle problematiche di dissesto legato alle criticità franose, con particolare riferimento ad alcune situazioni territoriali non ancora studiate nell'attuale pianificazione regionale, oltre che all'esigenza di armonizzare le risultanze degli studi comunali di approfondimento, già approvati o in fase di approvazione, al fine di fornire un quadro completo delle situazioni di potenziale criticità geomorfologica nei territori indagati;

**CONSIDERATO** che, in riferimento all'esigenza richiamata, è stata attivata apposita procedura pubblica, finalizzata all'individuazione di un operatore economico, per lo "Studio di dettaglio e approfondimento del quadro conoscitivo della pericolosità e del rischio da frana nei sub bacini 1 (Sulcis), 2 (tirso), 4 (Iscia), 5 (Posada-Cedrino), 6 (Sud-orientale), 7 (Flumendosa-Campidano-Cixerri). Progetto di variante generale e revisione del PAI della RAS, di cui all'art.37 c.1 delle vigenti norme di attuazione";

**DATO ATTO** che lo studio in esame, sotteso all'avvio del procedimento di approvazione della variante generale al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico della Regione Autonoma della Sardegna costituisce complemento della variante generale relativa al sub bacino 3 (Coghinas-Mannu-Temo) approvata con Decreto del Presidente della Regione n. 4 del 12.01.2016;

**EVIDENZIATO** che, a seguito dell'esperimento della procedura pubblica, è stato aggiudicato lo studio in argomento al Raggruppamento Temporaneo di Professionisti costituito da ART Ambiente Risorse Territorio srl (capogruppo), HYDRODATA Spa (mandante), Criteria srl (mandante) e Dott.ssa Elisabetta Danna (mandante) con il quale è stato sottoscritto apposito contratto in data 10.11.2020;

**DATO ATTO**, altresì, che il suddetto Raggruppamento, in ottemperanza alle obbligazioni assunte, ha espletato le attività tecniche e gli approfondimenti previsti dai documenti contrattuali, ed ha consegnato lo "Studio di dettaglio e approfondimento del quadro conoscitivo della pericolosità e del rischio da frana nei sub bacini 1 (Sulcis), 2 (tirso), 4 (Iscia), 5 (Posada-Cedrino), 6 (Sud-orientale), 7 (Flumendosa-Campidano-Cixerri). Progetto di variante generale e revisione del PAI della RAS, di cui all'art.37, comma 1 delle vigenti norme di attuazione" in data 15.05.2022, prot. ADIS n. 4713, integrato, a parziale completamento della documentazione già consegnata, in data 30.05.2022, prot. ADIS n. 5344;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 14

DEL 28.10.2024

**VISTA** la relazione istruttoria in data 27.12.2022 predisposta dal competente Servizio difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni della Direzione Generale del Distretto Idrografico della Sardegna;

**CONSIDERATO** che la procedura di approvazione della variante in oggetto si articola in diverse fasi operative e procedurali, nel rispetto delle norme vigenti, come di seguito specificato:

- deliberazione di adozione preliminare del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino e sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna (BURAS);
- entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione sul BURAS, chiunque può presentare osservazioni;
- decorso il termine per la presentazione delle osservazioni, si svolge la conferenza programmatica, ai sensi dell'art. 68, comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006;
- deliberazione di adozione definitiva del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, che viene successivamente approvata con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 31 della L.r. n. 19/2006;

**RICHIAMATA** la propria deliberazione n. 18 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto *“Schema di attività finalizzate all'adozione preliminare della variante generale del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) – parte frane, relativa allo studio di dettaglio e approfondimento del quadro conoscitivo della pericolosità e del rischio da frana nei Sub Bacini 1 (Sulcis) – 2 (Tirso) – 4 (Liscia) – 5 (Posada – Cedrino) – 6 (Sud-Orientale) – 7 (Flumendosa-Campidano-Cixerri) - Approvazione cronoprogramma”*;

**DATO ATTO** che, in esecuzione della suddetta deliberazione, la Direzione Generale dell'Agenzia regionale del Distretto Idrografico ha provveduto, nel rispetto dei termini previsti nel suddetto cronoprogramma, a svolgere le attività ivi indicate, tra cui la presentazione pubblica, in data 26 gennaio 2023, dello studio in argomento rivolta agli Enti locali e agli altri soggetti competenti in materia;

**EVIDENZIATO** che, a seguito di tale presentazione sono state avanzate da alcuni Comuni apposite richieste di chiarimento che hanno comportato ulteriori approfondimenti per effetto dei quali il suddetto studio, costituito dagli elaborati allegati alla deliberazione n. 18 del 27 dicembre 2022 sopra richiamata, è stato aggiornato con gli elaborati consegnati in data 6 marzo 2023;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 14

DEL 28.10.2024

**CONSIDERATO** che lo studio in parola interessa 304 Comuni ricadenti nelle Province di Sassari, Oristano, Nuoro, Sud Sardegna e nella Città Metropolitana di Cagliari;

**RITENUTO** necessario, considerato il numero e la complessità di elaborati tecnici allegati alla citata deliberazione e tenuto conto delle esigenze rappresentate dagli Enti locali e dagli altri soggetti competenti in materia, di integrare l'istruttoria pubblica, con un'ulteriore attività di illustrazione dello studio in argomento, mediante l'organizzazione di appositi incontri pubblici da programmare su scala provinciale, volta ad assicurare la massima partecipazione degli Enti locali interessati e degli altri soggetti competenti in materia;

**VALUTATA**, pertanto, la necessità di ampliare i termini stabiliti per la conclusione della fase di partecipazione pubblica, che vengono fissati in 120 giorni dalla pubblicazione sul BURAS della presente deliberazione e, conseguentemente di stabilire quanto segue:

- la Direzione Generale del Distretto Idrografico della Sardegna pubblica sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino l'avviso per la presentazione di osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse e la relativa modulistica, con la precisazione che le osservazioni devono essere presentate entro il termine di 120 giorni, decorrenti dalla pubblicazione della presente deliberazione sul BURAS, all'Agenzia regionale del Distretto idrografico per le valutazioni di competenza e all'Amministrazione comunale competente per territorio, per opportuna conoscenza;
- entro i primi 45 giorni dalla pubblicazione sul BURAS dell'adozione preliminare verranno effettuati appositi incontri pubblici organizzati su scala provinciale, volti ad assicurare la massima partecipazione degli Enti locali interessati e degli altri soggetti competenti in materia, nei quali saranno illustrate le risultanze dello studio;
- alla scadenza del periodo di 120 giorni dalla pubblicazione sul BURAS, termine ultimo per la presentazione delle citate osservazioni, è fissata la data di indizione della conferenza programmatica, ai sensi dell'art. 68, comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006;

**CONSIDERATO** inoltre che, nel periodo intercorso fra la predisposizione dello studio in argomento ad oggi, sono state approvate, ai sensi degli articoli 37 e 51 delle Norme di Attuazione del PAI e delle Direttive applicative di cui alla deliberazione n. 1 del 4 dicembre 2020, varianti puntuali (parte frana), elaborate in coerenza con le risultanze dello studio generale, relative ai territori dei Comuni di Baradili, Donori, Cagliari, Maracalagonis, Nule, Pompu, Quartu Sant'Elena, Siris e Uta, mentre sono in fase



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 14

DEL 28.10.2024

di conclusione le procedure di approvazione delle varianti puntuali relative ai territori dei Comuni di Arzachena, Olbia e San Teodoro;

**RILEVATO** che le suddette varianti puntuali costituiscono approfondimento, a scala locale, delle risultanze dello studio del quadro conoscitivo della pericolosità e del rischio da frana in esame e definiscono perimetrazione di pericolosità e rischio da frana che, limitatamente ad alcune aree, differiscono dalle perimetrazioni del suddetto studio;

**RAVVISATO** che, nell'ambito dei procedimenti di variante puntuale afferente ai territori dei Comuni sopra richiamati, conclusi o in fase di conclusione, è già stata espletata la fase di consultazione pubblica e di acquisizione delle osservazioni;

**RITENUTO** di recepire nella variante in esame le perimetrazioni delle aree di pericolosità e rischio da frana oggetto delle varianti puntuali PAI relative ai territori dei Comuni sopra elencati, approvate con determinazioni del Segretario Generale n. 114 del 10.07.2023 (Baradili), n. 13 del 24.01.2024 (Donori), n. 79 del 24.05.2024 (Cagliari), n. 60 del 17.04.2024 (Maracalagonis), n. 96 del 07.06.2024 (Nule), n. 127 del 08.08.2024 (Pompu), n. 86 del 05.06.2024 (Quartu Sant'Elena), n. 58 del 15.04.2024 (Siris) e n. 138 del 10.09.2024 (Uta);

**RITENUTO** altresì, di dover definire, nelle more della conclusione del procedimento di variante generale al PAI frana, la disciplina transitoria inerente ai procedimenti di variante puntuale, parte frana, già avviati dai Comuni ricadenti nei sub bacini oggetto della variante generale in esame, in considerazione dello stato di avanzamento della relativa procedura, come di seguito specificato:

- a) i procedimenti di variante puntuale, parte frana, avviati dalle Amministrazioni comunali per i quali, alla data del presente atto, sia già stata convocata la conferenza operativa, nonché i procedimenti che saranno avviati con nuove istanze di variante puntuale, parte frana, di cui all'art. 37, comma 7 delle Norme di attuazione del PAI conseguenti alla realizzazione e collaudo di opere di mitigazione del rischio, sono conclusi secondo il procedimento delineato con deliberazione n. 1 del 4 aprile 2020 "*Direttive applicative della L. n. 120/2020 ai procedimenti di variante dei piani per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Sardegna*";
- b) per i procedimenti di variante puntuale, parte frana, avviati dalle Amministrazioni comunali, già dichiarati procedibili e in corso di istruttoria, il competente Ufficio della Direzione generale dell'Agenzia del distretto idrografico attiva una fase di confronto con le Amministrazioni interessate al fine di valutare le decisioni da assumere anche in relazione allo stato di avanzamento dell'istruttoria;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 14

DEL 28.10.2024

c) a seguito dell'adozione del presente atto non è ammessa la presentazione di istanze di variante puntuale al PAI, parte frana, ad eccezione di quelle di cui all'art. 37, comma 7 delle N.A. del PAI ai sensi della precedente lett. a), con l'invito ai Comuni a veicolare eventuali approfondimenti tecnici mediante la presentazione di specifiche osservazioni, che verranno esaminate nell'ambito della procedura di variante generale al PAI, parte frana;

**VALUTATO** di procedere, ai sensi dell'art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006, della L.r. n. 19/2006 e degli artt. 51, comma 1 lett. c) e 52, commi 2 e 3 delle Norme di Attuazione del PAI, all'adozione preliminare della variante generale del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – parte frana, dei sub bacini 1 (Sulcis) – 2 (Tirso) – 4 (Liscia) – 5 (Posada – Cedrino) – 6 (Sud-Orientale) – 7 (Flumendosa-Campidano-Cixerri) costituita dagli elaborati allegati ed elencati nell'allegato A);

**SENTITO** il Segretario generale dell'Autorità di Bacino;

### **DELIBERA**

Per le motivazioni espone in premessa

- 1) di adottare in via preliminare, ai sensi dell'art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006, della L.r. n. 19/2006 e dell'art. 52, commi 1 e 3 delle Norme di Attuazione del PAI, la variante al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) - parte frana, derivante dallo Studio di dettaglio e approfondimento del quadro conoscitivo della pericolosità e del rischio da frana nei bacini 1 (Sulcis) – 2 (Tirso) – 4 (Liscia) – 5 (Posada – Cedrino) – 6 (Sud-orientale) – 7 (Flumendosa – Campidano – Cixerri) che recepisce le perimetrazioni delle aree di pericolosità e rischio da frana oggetto delle varianti puntuali PAI relative ai territori dei Comuni di Baradili, Donori, Cagliari, Maracalagonis, Nule, Pompu, Quartu Sant'Elena, Siris e Uta di cui in premessa;
- 2) stante la complessità dello studio esplicitata in premessa, la fase dell'istruttoria pubblica è definita come segue:
  - la Direzione Generale del Distretto Idrografico della Sardegna pubblica sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino l'avviso per la presentazione di osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse e la relativa modulistica, con la precisazione che le osservazioni devono essere presentate, entro il termine di 120 giorni, decorrenti dalla pubblicazione della presente deliberazione sul BURAS, all'Agenzia regionale del Distretto idrografico per le valutazioni di competenza e all'Amministrazione comunale competente per territorio per opportuna conoscenza;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 14

DEL 28.10.2024

- entro i primi 45 giorni dalla pubblicazione sul BURAS dell'adozione preliminare verranno effettuati appositi incontri pubblici organizzati, sulla base del calendario che sarà definito dal Segretario Generale dell'Autorità di Bacino, su scala provinciale, volti ad assicurare la massima partecipazione degli Enti locali interessati e degli altri soggetti competenti in materia, nei quali saranno illustrate le risultanze dello studio;
  - alla scadenza del periodo di 120 giorni dalla pubblicazione sul BURAS, termine ultimo per la presentazione delle citate osservazioni, è fissata la data di indizione della conferenza programmatica, ai sensi dell'art. 68, comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006;
- 3) di dare atto che per i territori dei Comuni di Arzachena, Baradili, Donori, Cagliari, Maracalagonis, Nule, Olbia, Pompu, Quartu Sant'Elena, San Teodoro, Siris e Uta è stata espletata la fase di partecipazione pubblica e di acquisizione delle osservazioni;
- 4) di stabilire, quale disciplina transitoria per i Comuni ricadenti nei sub bacini oggetto della variante, nelle more della conclusione del procedimento di variante generale al PAI frana:
- a) che i procedimenti di variante puntuale, parte frana, avviati dalle Amministrazioni comunali per i quali, alla data del presente atto, sia già stata convocata la conferenza operativa, nonché i procedimenti che saranno avviati con nuove istanze di variante puntuale, parte frana, di cui all'art. 37, comma 7 delle Norme di attuazione del PAI conseguenti alla realizzazione e collaudo di opere di mitigazione del rischio, siano conclusi secondo il procedimento delineato con deliberazione n. 1 del 4 aprile 2020 "*Direttive applicative della L. n. 120/2020 ai procedimenti di variante dei piani per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Sardegna*";
  - b) che, per i procedimenti di variante puntuale, parte frana, avviati dalle Amministrazioni comunali, già dichiarati procedibili e in corso di istruttoria, il competente Ufficio della Direzione generale dell'Agenzia del distretto idrografico attivi una fase di confronto con le singole Amministrazioni al fine di valutare le decisioni da assumere anche in relazione allo stato di avanzamento dell'istruttoria;
  - c) che, a seguito dell'adozione del presente atto, non è ammessa la presentazione di istanze di variante puntuale al PAI, parte frana, ad eccezione di quelle di cui all'art. 37, comma 7 delle N.A. del PAI ai sensi della precedente lett. a), con l'invito ai Comuni a veicolare eventuali approfondimenti tecnici mediante la presentazione di specifiche osservazioni, con le modalità e nei termini di cui al precedente punto 2), che verranno esaminate nell'ambito della procedura di variante generale al PAI, parte frana.





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 14  
DEL 28.10.2024

- 5) Ai sensi dell'art. 65, comma 7 del Decreto Legislativo 152/2006, le aree di pericolosità individuate con la variante in oggetto sono soggette alle misure di salvaguardia, con conseguente applicazione delle relative Norme di Attuazione del PAI, a decorrere dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul BURAS e fino all'entrata in vigore dell'approvazione definitiva; nel caso di sovrapposizione di perimetri di aree pericolose di diversa tipologia o grado di pericolosità definite da PAI vigente e individuate dallo studio in oggetto, si applicano le prescrizioni più restrittive.
- 6) Ai sensi dell'art. 23 comma 15 delle Norme di Attuazione del PAI, i Comuni predispongono o adeguano la pianificazione comunale di Protezione Civile di cui al D.Lgs. n. 1/2018;

La presente deliberazione, completa degli elaborati elencati nell'allegato A ed allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale viene pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino e per estratto, senza gli allegati, sul B.U.R.A.S.

Della presente deliberazione viene, altresì, data comunicazione ai Comuni affinché garantiscano la partecipazione dei cittadini e di chiunque vi abbia interesse, mediante pubblicazione di avviso sull'Albo Pretorio, con rinvio all'indirizzo del sito dell'Autorità di Bacino per la consultazione dei suddetti elaborati e della modulistica per la presentazione delle osservazioni.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Segretario Generale**

Costantino Azzena

**La Presidente del Comitato Istituzionale**

Alessandra Todde